COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2024
-849-

OGGETTO: Delibera Proposta di Giunta al Consiglio n. 42 del 19.11.2024 – Superamento problemi burocratici per residenza delle persone private della libertà.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la linea di mandato 07 del DUP è rubricata "*Città della solidarietà e dei servizi sociali*";

- sono oltre 62mila le persone detenute per 47mila posti, il dato più alto dalla Sentenza Torreggiani, la sentenza della Corte EDU che condannava l'Italia per violazione dell'articolo della Convenzione sui trattamenti inumani e degradanti, sottolineando la dimensione sistemica del sovraffollamento e affermando la necessità di un approccio parimenti strutturale per le soluzioni;

- le carceri si configurano come un incubatore di violenza e di recidivanza, un'extraterritorialità sconnessa dal resto del mondo in cui sovente vengono meno le più basilari fondamenta dello stato di diritto. In cui alla pena si assomma uno stigma per le persone detenute, che in carcere si moltiplica, che conduce a gesti estremi, e che persiste anche dopo la fine della pena;

- il carcere di Marassi è omologato per meno di 500 detenuti, ne ospita 700;

- al sovraffollamento corrisponde una carenza di organico della Polizia Penitenziaria. I componenti di Polizia penitenziaria a Genova dovrebbero essere 336 + 50 del nucleo traduzioni. Sono invece 295 in reparto e 39 in nucleo traduzioni;

- alla dirigenza, ai funzionari, alle lavoratrici e ai lavoratori del Carcere spetta un ruolo gestorio delicato e difficile. La struttura venne infatti realizzata a fine Ottocento, quando la concezione della detenzione trovava unica corrispondenza nell'idea retributiva della pena, e non venne immaginata per avere spazi per la riabilitazione;

- questi fattori si assommano a situazioni diffuse di marginalità, vulnerabilità, disagi psichici, necessità di sostegno psicologico e/o psichiatrico;

Considerato che:

- è un diritto delle e dei detenuti quello di poter porre la propria residenza presso la sede della casa circondariale per poter usufruire dei servizi sociali territoriali rivolti esclusivamente ai residenti;

- spesso questo diritto fondamentale resta inspiegabilmente bloccato dalla burocrazia;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivarsi, in collaborazione con le Direzioni delle Case Circondariali di Marassi e Pontedecimo, e con le altre Istituzioni, segnatamente con la Prefettura, per rimuovere gli ostacoli di carattere burocratico che impediscono l'esercizio di un diritto fondamentale.

- A riferire in sede di commissione consiliare entro il 28 febbraio 2024.

Proponenti: Patrone, Alfonso, Bonicioli, Bruccoleri, Rita Bruzzone, Canessa Cerchi, Dello Strologo, Kaabour, Pandolfo, Russo, Villa (Partito Democratico).

Al momento della votazione, sono presenti i Consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Canessa Cerchi, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 37.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 37 voti favorevoli: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Canessa Cerchi, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.